



Libreria antiquaria Dedalo M. Bosio

CATALOGO 26

33 LIBRI ANTICHI E MODERNI

PRIMAVERA 2026

Libreria Antiquaria Dedalo M. Bosio
via Principe Amedeo 27 - 10123 Torino

0114345263 - 3392869356

dedalo.libri@gmail.com

www.bosiolibri.com



Presentiamo una selezione di 33 volumi di varia epoca ed argomento,
recentemente acquisiti o catalogati.

I libri sono ordinati per data di pubblicazione.

Le opere proposte si intendono autentiche, complete e in buono stato salvo
diversa indicazione.

Sul sito della libreria sono disponibili i cataloghi già pubblicati.

LE RIGHE PICCOLE: Per gli acquisti telefonici o telematici vale la precedenza dell'ordine; il pagamento è anticipato e avviene attraverso bonifico bancario o accredito PayPal, la spedizione nazionale tramite corriere è offerta al costo forfettario di 5 euro. Non si spedisce in contrassegno, non si inviano opere in visione. Le opere restano di proprietà della libreria fino al completamento del pagamento. Non saranno accettati reclami trascorsi 15 giorni dalla spedizione. Per ogni controversia è competente il foro di Torino. I dati dei clienti sono conservati con la massima riservatezza, soltanto per l'invio dei cataloghi e della newsletter della libreria, e per la compilazione dei documenti di vendita in caso di ordine; in nessun caso verranno comunicati a terzi. In qualsiasi momento i clienti potranno verificare, modificare o cancellare le informazioni a fronte di semplice richiesta telefonica o telematica.

1. Michelotti, Francesco Domenico (Cinzano 1710 - Torino 1787)

SPERIMENTI IDRAULICI PRINCIPALMENTE DIRETTI A CONFERMARE LA TEORICA, E FACILITARE LA PRATICA DEL MISURARE LE ACQUE CORRENTI DI FRANCESCO DOMENICO MICHELOTTI PROFESSORE DI MATEMATICA NELLA REGIA UNIVERSITÀ DI TORINO. IN TORINO, NELLA STAMPERIA REALE. MDCCLXVII. [1767]

unito a: **SPERIMENTI IDRAULICI [...] VOLUME SECONDO, In cui, oltre alle nuove sperienze, si contegono le risposte dell'autore ad alcuni celebri matematici d'Italia, e due esercitazioni analitiche [...]. IN TORINO, NELLA REALE STAMPERIA. MDCCLXXI. [1771]**

Due volumi in quarto, cm 27 x 21 e 28 x 21.5, nelle originali legature d'attesa in cartone rustico con titoli manoscritti al dorso; volume primo pp (24) 206 (2) 9 tavole e 7 tabelle ripiegate, ritratto di Carlo Emanuele III all'antiporta; volume secondo pp (8) 234 (6) e 2 tavole ripiegate; in entrambi i tomi vignette incise sui frontespizi e in testa al primo capitolo, alcuni capolettera. Brossure con mancanze sulle cuffie superiori e fessure lungo le cerniere, leggermente allentata la legatura, qualche alone e segno del tempo ma esemplare genuino e con ampi margini, ben completo dei due volumi, del ritratto e delle carte di errata.

Importante lavoro del matematico e scienziato piemontese Francesco Domenico Michelotti, accademico degli Intronati e professore negli atenei di Torino e Siena. Michelotti progettò e diresse i lavori nel celebre «Castello idraulico» eretto nel parco della Pellerina su incarico di Carlo Emanuele III; la costruzione del complesso di edifici, canali e apparecchiature idrauliche, alla cui realizzazione collaborarono Antonio Contini, Ignazio Micheli e Giorgio Bidoni, iniziò nel 1763 e venne ultimata nel 1769. La stazione sperimentale ebbe funzione di laboratorio di ricerca idraulica e, parallelamente, lo scopo di fornire indicazioni e norme per l'utilizzo delle risorse idriche del Regno di Sardegna.

Negli Sperimenti idraulici l'autore descrisse nel dettaglio il progetto e la realizzazione della torre idraulica e dei numerosi apparecchi costruiti per analizzare e misurare il comportamento dell'acqua, oltre naturalmente alle indagini sperimentali volte a dimostrare, con rigida impostazione matematica, i più recenti risultati delle ricerche sulla dinamica dei fluidi di Torricelli, Newton, Guglielmini e altri. L'opera fu favorevolmente accolta in Italia e all'Estero, e nel 1771 Michelotti pubblicò un secondo volume in cui rese conto delle nuove esperienze condotte dopo il 1767 e rispose alle obiezioni e ai quesiti della comunità scientifica; il volume contiene inoltre due memorie di matematica di carattere analitico «nella prima delle quali dimostra una nuova teoria delle progressioni, e proporzioni geometriche; e nella seconda un esame delle equazioni dette irriducibili di terzo grado».

Riccardi I, 157: «pregevole opera»; Kolupaila, Bibliography of Hydrometry, 218; Poggendorff II, 146; Olschki, Choix, 7363.



SPERIMENTI IDRAULICI

PRINCIPALMENTE DIRETTI A CONFERMARE LA TEORICA,
E FACILITARE LA PRATICA DEL MISURARE
LE ACQUE CORRENTI

DI FRANCESCO DOMENICO MICHELOTTI

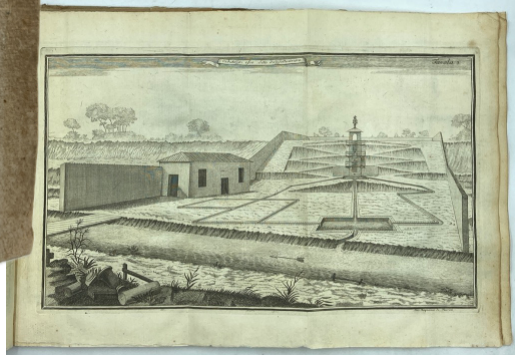
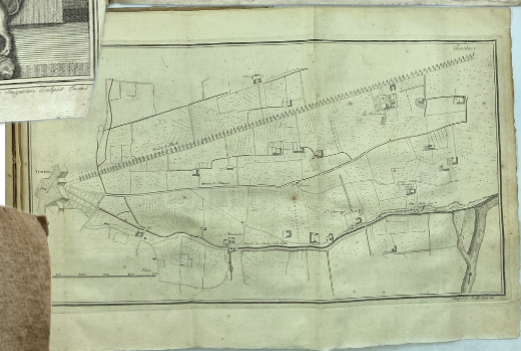
PROFESSORE DI MATEMATICA

NELLA REGIA UNIVERSITÀ DI TORINO.



IN TORINO,
NELLA STAMPERIA REALE

MDCCCLXVII.



2. Todeschi, Claudio (Ferrara 1737 - 1799 circa)

**SAGGI DI AGRICOLTURA, MANIFATTURE, E COMMERCIO,
COLL'APPLICAZIONE DI ASSI AL VANTAGGIO DEL DOMINIO PONTIFICIO
DEDICATI ALLA SANTITÀ DI NOSTRO SIGNORE CLEMENTE XIV ... DA
MONSIGNOR CLAUDIO TODESCHI ... RESIDENTE DI FERRARA.
IN ROMA MDCCLXX. Nella Stamperia di Arcangelo Casaletti. [1770]**

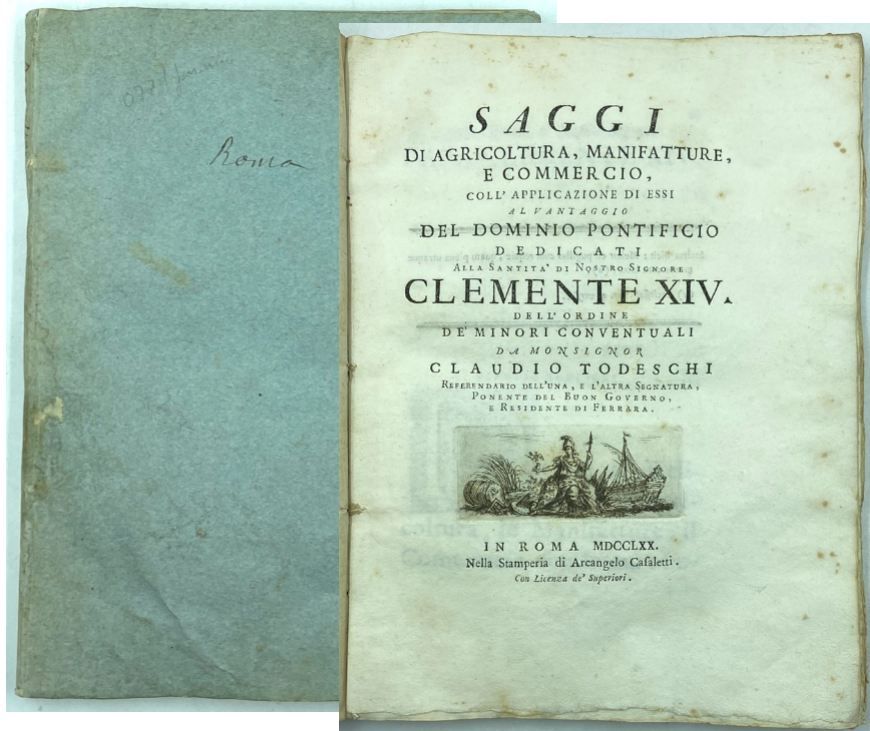
Legatura in brossura antica in carta azzurra con titoli manoscritti sul dorso e sul piatto anteriore, in quarto cm 25 x 19, pp VIII 98 (2), vignetta al frontespizio, testatine, capolettera e finalini incisi. Segnatura: *4 A-M4 N2. Buon esemplare, fresco e in barbe, in genuina brossura d'attesa.

Edizione originale di questa memoria sulle condizioni, la necessità e i mezzi di riforma dell'economia dello Stato Pontificio composta dall'economista ferrarese Claudio Todeschi, ambasciatore di Ferrara presso la Santa Sede e decano della Congregazione del buon governo. Il Todeschi, fortemente influenzato dal pensiero di Antonio Genovesi, fu tra gli economisti che negli anni Sessanta e Settanta del XVIII Secolo promossero riforme nell'agricoltura, nella manifattura e nelle arti, nell'ordinamento tributario, e nelle politiche sociali, poi parzialmente recepite durante il pontificato di Pio VI; in particolare proponeva in questi Saggi l'adozione di «una moderata libertà del commercio, attraverso una riforma del sistema dei tributi e un investimento in opere pubbliche» e «di proteggere l'industria nazionale attraverso l'adozione di politiche tipicamente mercantilistiche» (Carnino, Lusso e benessere nell'Italia del Settecento, p. 240). L'opera si compone di tre saggi, dedicati all'agricoltura, la manifattura e il commercio, ornati di vignette e capolettera incisi che ne illustrano l'argomento. «Nel Saggio relativo all'agricoltura, dimostrata la necessità della medesima, addita i mezzi da impiegarsi dal sovrano per migliorarla e perfezionarla. Sono questi: istituzione agraria, rimozione degli ostacoli, e libertà di commercio delle derrate greggie derivanti dall'agricoltura. Nel principio del suo Saggio mostra come altri pontefici, anche prima di Clemente XIV a cui è dedicata quest'opera, avevano protette le arti, le manifatture ed il commercio.» (Re).

Kress, 6761; Kress Italian, 394; Higgs, 4862; Taccolini, 247; Re IV, p. 130; Palcari Henssler, p. 126.

€360





3. Orsini, Cesare (1571 - 1638 circa)

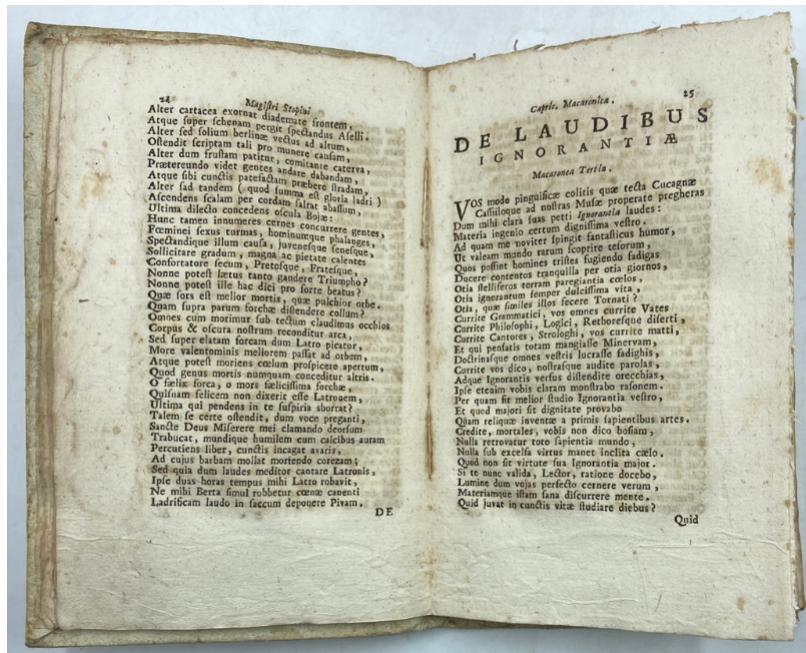
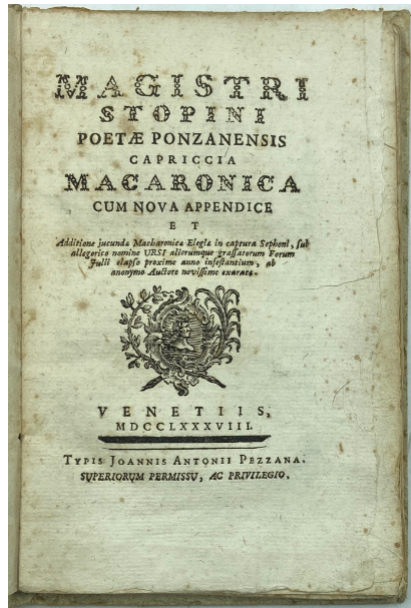
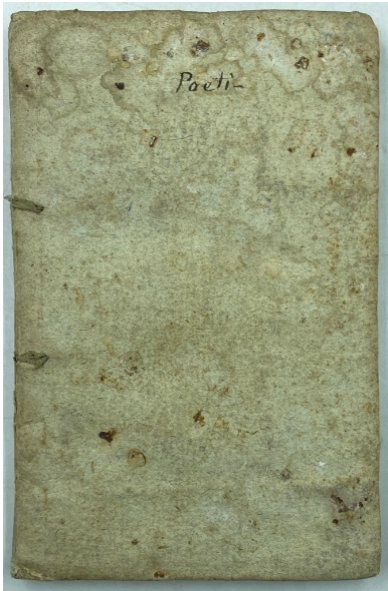
MAGISTRI STOPINI POEATE PONZANENSIS CAPRICCIA MACARONICA CUM NOVA APPENDICE ET Additione jucunda Macharonica Elegia in captura Sephoni, sub allegorico nomine URSI aliorumque grassatorum Forum Julii elapso proximo anno infestantium, ab anonymo auctore novissime exaratae. VENETIIS, MDCCLXXXVIII. Typis Joannis Anotnii Pezzana. [1788]

Cartone rustico d'attesa con titolo manoscritto («Poeti») sul piatto anteriore e nota di scaffale sul dorso, in ottavo cm 19 x 12.5, pp 135 (1). Genuino esemplare in barbe, con aloni sulla legatura, data (17 giugno 1886) annotata sulla carta di guardia; edizione popolarasca, in carta soggetta ad arrossamenti e ossidazioni.

Edizione settecentesca di questi capricci maccheronici di Cesare Orsini, poeta di Ponzano Superiore in Val Magra, apparso per la prima volta nel 1636 a Padova con dedica al podestà Giacomo Soranzo, «Una delle opere più vive della poesia barocca» (Vinciana). Il letterato lunigianese prestò servizio presso varie corti e fu segretario del Cardinal Bonifacio Bevilacqua prima di pubblicare, verso la fine della sua vita, questi versi satirici che si premurò di definire giovanili nella prefazione, nonostante l'ampiezza dei temi e delle memorie autobiografiche e i riferimenti ad eventi del tempo (come l'invenzione del telescopio da parte di Galileo) dimostrino che l'opera fu completata nella maturità. Il libro raccoglie otto «macaroneae», un'egloga (Contentio trium poetarum), epigrammi ed elegie in cui, attraverso il «ridicolo impasto di storpiato latino e di grossolano volgare latinizzato» (Melzi), Orsini satirizza vizi e costumi dei suoi tempi con paradossali lodi del furto, della menzogna e dell'ignoranza, lancia invettive contro le meretrici, lamenta pene d'amore e dolori del corpo, piange l'uccisione della gatta Rosa. L'opera conobbe immediata e duratura fortuna, con una dozzina di edizioni nel secolo XVII (nel 1651 fu aggiunta l'appendice di epigrammi non maccheronici) e costituisce uno dei più apprezzati esempi di letteratura maccheronica: «est, à mon avis, si bonne, que les Italiens ne nous ont rien donné de meilleur depuis la Macaronée de Merlin» (Delpierre, p. 56). In questa edizione compare per la prima volta l'appendice di ignoto autore «De captura Sephoni», sulle malefatte perpetrate dal protagonista eponimo tra Artegna e Gemonia.

Delpierre, *Macaronéana*, p. 143; Vinciana, 3170: «aggiunto in fine, dopo le elegie, un componimento maccheronico di satira contemporanea di autore settecentesco, che appare probabilmente per la prima volta in questa rara edizione sconosciuta alle bibliografie»; Brunet V, 550; Graesse VI, 503.

€90



4. Cerutti, Giacinto (None 1735 – Roma 1792)

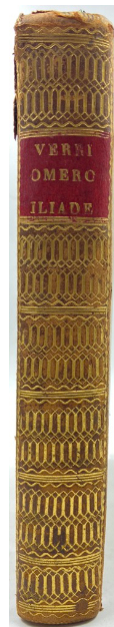
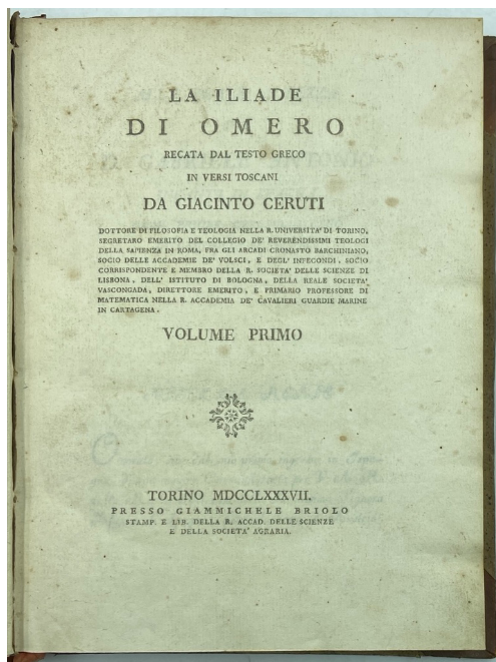
LA ILIADE DI OMERO RECATA DAL TESTO GRECO IN VERSI TOSCANI DA GIACINTO CERUTTI. VOLUME PRIMO (-SECONDO).

TORINO MDCCLXXVII (-MDCCLXXXIX). PRESSO GIAMMICHELE BRIOLO.
[1787-89]

Due volumi in legatura primo-ottocentesca in mezza pelle con angoli, sul dorso fitti fregi dorati e titoli su doppio tassello purpureo, in quarto cm 24 x 18, pp (8) 420 (4), 430 (2). In calce al volume primo una carta con il «CATALOGO Di Libri stampati da GIAMMICHELE BRIOLO Stampatore e Librajo della R. Accademia delle Scienze, e della Società Agraria» e una carta di errata. Le ultime 8 carte del secondo volume presentano un alone bruno a metà pagina, che nell'ampio margine dell'ultima carta (imprimatur) peggiora in piccola lacuna (cm 1,5 circa di diametro) corretta con antica menda al verso. Buon esemplare nel complesso.

Edizione originale. Debitore insolvente, truffatore, vicino di stanza (nella casa romana di Piazza di Spagna) di Giacomo Casanova che nelle Memorie ne offre un simpatetico ritratto (nonostante i debiti mai ripagati e la delazione alla padrona di casa dei “joyeux entretiens” notturni del veneziano con la figlia di lei): il canonico piemontese Giacinto Cerutti fu certamente un letterato avventuriero, sempre alla infruttuosa ricerca di un pubblico appannaggio e di una posizione a corte. Le sue peregrinazioni lo portarono, negli anni '80 del Settecento, ormai bandito dal Piemonte e senza prospettive a Roma, a ottenere un posto di professore presso l'Accademia navale di Cartagena; durante il soggiorno spagnolo preparò questa versione in endecasillabi sciolti dell'Iliade che doveva guadagnargli un posto all'Accademia di Berlino e restituirgli il favore sabaud: ma la dedica a Vittorio Amedeo II, proposta per il secondo volume, fu rifiutata dal sovrano e l'opera ebbe una fredda accoglienza negli ambienti intellettuali italiani. Se il Giornale de' Letterati di Fabroni lodò la traduzione e il suo autore per aver reso oggetto di esplicita riflessione, nella prefazione e nelle note, il «metodo, che gli è piaciuto di adottare nel compiere il suo lavoro», da più parti ne fu criticata l'eccessiva disinvoltura: Stefano Arteaga accusò l'autore di scarsa conoscenza del Greco, l'editore livornese Tommaso Masi di aver preso alcuni versi dall'opera di Anton Maria Salvini (1723) e ancora Monti, nelle Considerazioni sulla difficoltà di ben tradurre la protasi dell'Iliade (1807), ne deprecava le «lascivie drammatiche». Questa liberissima traduzione, che spesso ricorre alla parafrasi e addirittura aggiunge brani al testo omerico, è un interessante testimonianza della vivacità del neoclassicismo italiano del periodo intorno ad uno dei suoi nodi centrali: l'esigenza, con cui si confrontarono in pochi anni Ridolfi, Cesarotti, Verri, Monti e Foscolo, di rendere accessibile ai propri contemporanei il poema, e la ricerca di un nuovo equilibrio tra interpretazione e traduzione.

Gracse III, p 338.



5. Verri, Alessandro (Milano 1741 - Roma 1816)

LA ILIADE DI OMERO TRADOTTA IN COMPENDIO ED IN PROSA Illustrata con brevi annotazioni, le quali accennano i luoghi omessi o abbreviati, espongono il preciso senso letterale e facilitano l'intelligenza del Poema. IN

ROMA. Appresso Gio: Desiderj 1789. *legato con*

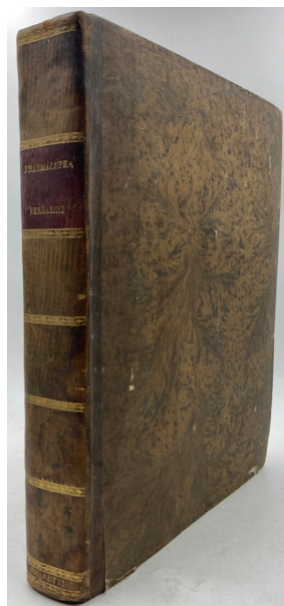
Cesarotti, Melchiorre (Padova 1730-1808)

SAGGIO SOPRA LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE PRIVATE E PUBBLICHE DEL SIG. COMMENDATORE MELCHIOR CESAROTTI MEMBRO D'ONORE.

Legatura primo-ottocentesca in mezza pelle con angoli, fitti fregi dorati sul dorso, titoli su tassello porpora, tagli gialli, sguardie bianche, in quarto cm 24x19. Fessura di un paio di centimetri all'estremità superiore della cerniera posteriore, gora bruna sulle prime 12 carte del Saggio di Cesarotti. Buon esemplare, genuino e ben conservato. La prima opera pp VIII 253 (1) + 1 carta di catalogo editoriale, 2 tavole incise (busto di Omero all'antiporta e una più volte ripiegata raffigurante il bassorilievo con l'Apoteosi di Omero di Archelao di Priene, all'epoca conservato presso la biblioteca Colonna), testatine e finalini incisi. Segnatura: [J]4 A-Ii4. La seconda opera composta di 8 fascicoli di 4 carte per un totale di 80 pagine solo occasionalmente numerate, presumibilmente un estratto dal Volume Primo degli Atti dell'Accademia Italiana di Firenze (1807) con l'aggiunta di un occhietto col titolo della memoria e la numerazione delle pagine quasi sempre omessa.

Giurista e intellettuale milanese fratello del più celebre Pietro, Alessandro Verri fu uno dei protagonisti dell'illuminismo lombardo: fondò con il fratello maggiore il Caffè e l'Accademia dei Pugni, collaborò con l'amico Cesare Beccaria, nello spirito di sodalizio intellettuale che caratterizzava l'Accademia e per l'esperienza giuridica che a questi mancava, alla stesura di Dei delitti e delle pene, e fu autore di scritti storici, letterari e, soprattutto dopo le esperienze francesi e inglesi e il trasferimento a Roma, drammatici. Ai primi tempi della permanenza romana risale la stesura di questa versione in prosa e commento dell'Iliade (1770-71), pubblicata soltanto nel 1789 in un decennio che vide dare alle stampe numerose traduzioni omeriche compresa quella di Melchiorre Cesarotti (dal 1786). Il Saggio sulle istituzioni scolastiche fu commissionato a Cesarotti come funzionario aggiunto al Comitato di pubblica istruzione istituito da Napoleone dopo l'occupazione di Padova e venne poi pubblicato, alla morte dell'autore, nel XXIX volume delle Opere e sugli Annali dell'Accademia Italiana di Firenze (il cui estratto, con proprio occhietto e senza numeri di pagina, è qui legato). Nel Saggio l'autore esprimeva posizioni illuministiche indicando nella formazione della morale civile il principale scopo dell'educazione che doveva essere gestita dallo Stato secondo principi di «ragione libera e diretta costantemente dalle viste luminose di pubblica utilità» e adeguata ai tempi correnti, abbandonando tradizioni e pregiudizi del passato e privilegiando la lingua italiana e le lingue moderne rispetto al latino.

€260



6. Ferrarini, Antonio (Bologna 1770 - 1835)

FARMACOPEA DI ANTONIO FERRARINI FARMACISTA MEMBRO DELLA COMMISSIONE DI SANITÀ DELLA CITTÀ E PROVINCIA DI BOLOGNA, GIÀ RIPETITORE DI FARMACIA NELL'UNIVERSITÀ.

Bologna, PER LE STAMPE DEL SASSI 1825.

Legatura in mezza pelle con titoli dorati su tassello, dorso liscio con filetti dorati, in quarto cm 26 x 20, pp XI (1) 568 (2); vignetta allegorica sul frontespizio, ultima carta di errata. Buon esemplare, un poco brunito il frontespizio, qualche alone. Ex libris di farmacista sulla prima guardia.

Edizione originale, seguita sette anni dopo da una seconda, di questo ricettario farmacologico bolognese dedicato all'Arcivescovo Carlo Opizzoni. La prima parte dell'opera, preceduta da alcune tabelle di ragguaglio di pesi e misure, tratta dei semplici di origine vegetale, animale e minerali presentati in ordine alfabetico con nome officinale, Linneano e volgare; la seconda parte è dedicata alle Preparazioni e composizioni chimiche e farmaceutiche.

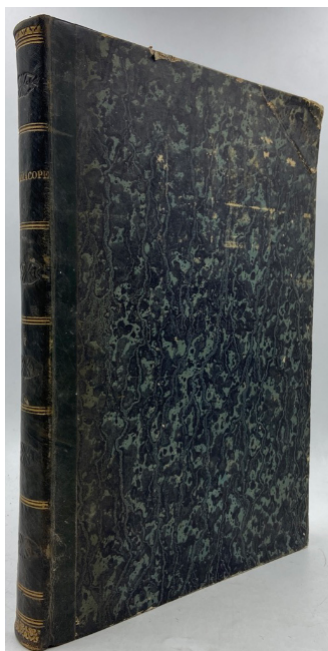
€320

7. Angelini, Lorenzo (Voghera 1791 - 1858)
FARMACOPEA AD USO DEGLI STATI SARDI.
Torino, Stamperia degli Eredi Botta 1846.

Legatura coeva in mezza pelle con titoli e filetti dorati alternati a fregi a secco sul dorso, leggeri difetti sugli angoli dei piatti, in quarto cm 30 x 21, pp XII 435 (1) + 1 carta di errata. Segni d'uso sulla legatura.

Farmacopea pubblicata da Lorenzo Angelini, chimico di fama, farmacista a Voghera e docente all'università di Pavia, su iniziativa del marchese Emanuele Pes di Villamarina, luogotenente generale per la Sardegna. Il marchese, lamentando la vetustà della Farmacopea Sarda, incaricò il dottor Angelini di preparare un più aggiornato ricettario che raccogliesse «tutte le nuove direzioni e norme», con ragguaglio dell'antico peso medicinale sardo rispetto al metrico-decimale in quegli anni adottato dagli stati sabaudi. L'iniziativa precorse di alcuni anni la Farmacopea per gli Stati Sardi, pubblicata nel 1853 con regio decreto. La prima parte del volume presenta le sostanze animali, vegetali e minerali con dettagliate descrizioni e in ordine alfabetico; la seconda parte è dedicata ai medicamenti, ordinati secondo il tipo e la complessità di preparazione. All'articolo 17 si trovano le ricette per diversi vini aromatici e medicamentosi. In calce un dettagliato indice alfabetico. Non comune, una manciata di copie in ICCU tra Cagliari, Sassari, Torino, Domodossola e Firenze.

€300



8. Corelli, Pietro (Casale 1815 - Firenze 1867)

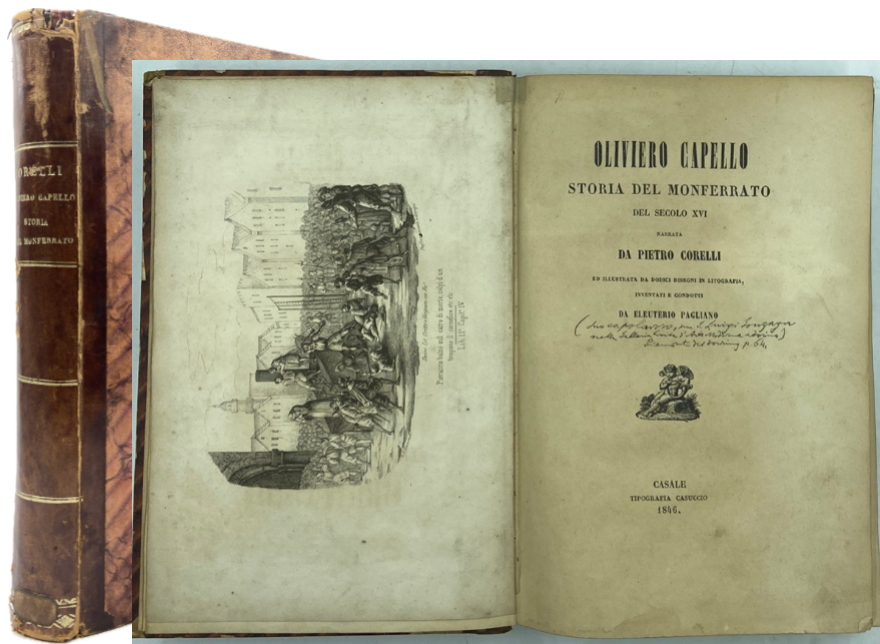
**OLIVIERO CAPELLO STORIA DEL MONFERRATO DEL SECOLO XVI
NARRATA DA PIETRO CORELLI ED ILLUSTRATA DA DODICI DISEGNI IN
LITOGRAFIA, INVENTATE E CONDOTTI DA ELEUTERIO PAGLIANO.**
Casale, Tipografia Casuccio 1846.

Legatura coeva in mezza pelle, in quarto cm 27 x 18.5, pp (4) 480, 12 tavole. Segni del tempo sulla legatura, chiose e annotazioni d'epoca.

Edizione originale di questo romanzo storico di ambientazione monferrina, dedicata ad uno dei protagonisti delle tumultuose vicende che sconvolsero la regione nel secolo XVI, il giureconsulto e militare casalese Oliviero Capello, ucciso a Chieri nel 1564 per ordine di Guglielmo Gonzaga. Il romanzo è illustrato da 12 tavole di gusto romantico del pittore Eleuterio Pagliano (Casale 1826 - Milano 1903). Questo esemplare presenta alcune note d'epoca sulle sguardie, il frontespizio e qualche pagina, relative alla vicenda e a dettagli curiosi come, ad esempio, il cruento «gioco dell'oca sospesa». Pietro Corelli, prolifico letterato casalese noto anche per le malefatte imputategli da Clementine de Como nella sua *Émancipation de la Femme*, fu autore di numerosi romanzi e racconti di gusto popolare sulla storia del Piemonte e della Casa Savoia.

Torre, Scrittori monferrini p. 109; Lozzi I, 2863; non in Manno.

€150



9. de Cervantes Saavedra, Miguel (1547 - 1616); Gamba, Bartolommeo (Bassano del Grappa 1766 - Venezia 1841)

L'INGENOSO IDALGO DON CHISCIOTTE DELLA MANCIA CON SANCIO PANCIA SUO SCUDIERE DI MICHELE CERVATES DI SAAVEDRA

TRADOTTO DA BARTOLOMEO GAMBA. Edizione illustrata. Vol. I, II.

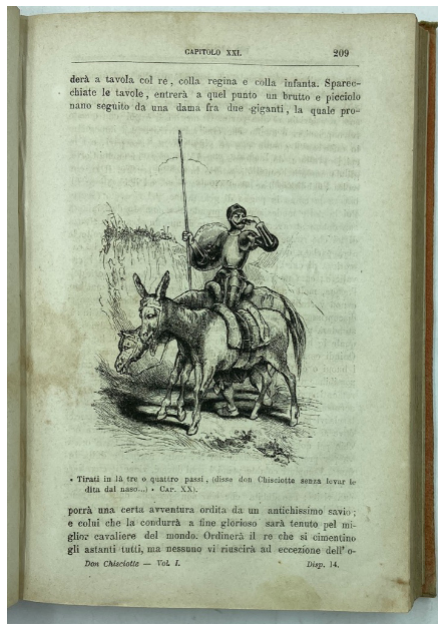
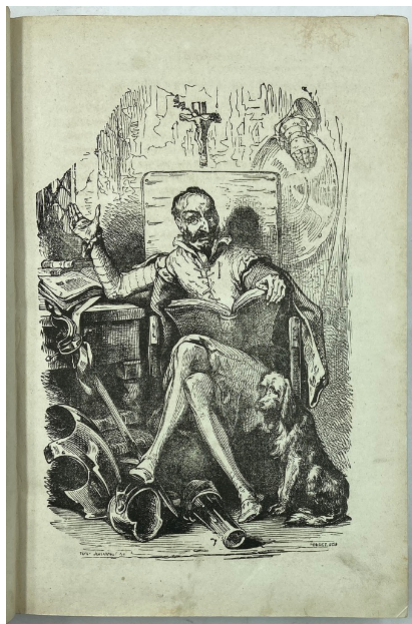
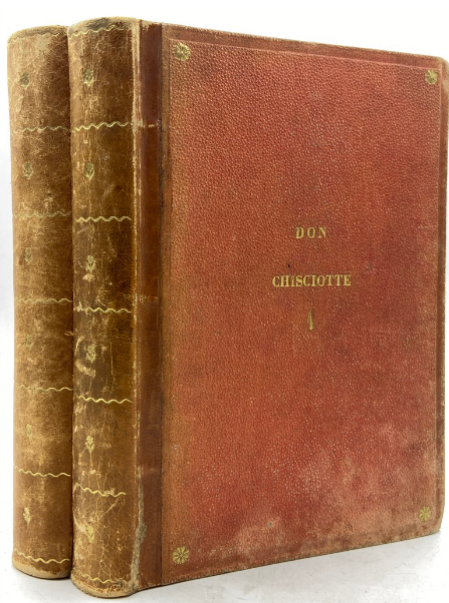
Milano, Presso la Libreria Dante Alighieri di Erico Politti. [Tip. Lombardi, 1870]

Due volumi (opera completa) in mezza pelle coeva, piatti in percallina arancio con titoli e piccoli fregi dorati sugli angoli, dorso liscio con fregi e filetti dorati, sguardie bianche; in ottavo, cm 23 x 16, pp 630, 712, numerose illustrazioni nel testo, occhietto con ricchi fregi di gusto moresco. Buon esemplare, completo e complessivamente ben conservato entro graziosa ed onesta legatura dell'epoca; lievi segni d'uso sulle legature, piccoli difetti sulle sguardie, qualche segno a lapis sugli indici.

Bella edizione ottocentesca del Don Quixote di Cervantes, nella celebrata traduzione di Bartolommeo Gamba e con ricco apparato iconografico ripreso dall'edizione parigina di Dubochet del 1836. Bartolommeo Gamba, noto come bibliofilo e bibliografo per l'importante e tuttora valida Serie dei testi di lingua, fu a lungo attivo nell'editoria dapprima con i Remondini (per i quali curava tra l'altro la corrispondenza con la Spagna, affinando la conoscenza dell'idioma iberico) e poi come editore-tipografo dirigendo la Tipografia di Alvisopoli. Fu per l'impresa veneziana che il letterato diede alle stampe per la prima volta la sua traduzione del Don Quixote (1818-1819), con illustrazioni di Francesco Novelli; la versione venne condotta sull'edizione della Reale Accademia di Madrid del 1780 e fu molto apprezzata, conoscendo numerosissime ristampe. «El traductor, que lo fué B. Gamba, adoptò una manera de traducir, que sin ser literal, reproduce con bastante fidelidad (salvo algunas excepciones) el sentido del original. El estilo es bastante elegante y las poesias estan traducidas con gusto» (Rius). L'edizione qui proposta riprende la revisione del testo curata da Francesco Ambrosoli nel 1840 per Andrea Ubicini, ma include, anziché la prefazione di Louis Viardot tolta dall'edizione parigina presa a modello, una breve introduzione di Antonio Balbiani. I due volumi sono illustrati da una gran quantità di vignette xilografiche disegnate da Tony Johannot con l'ausilio di Andrew Best Leloir, Brèvière, Porret e molti altri.

Rius I, 795; Ashbee 186 (per la serie iconografica) e 410; Palau II, p. 172.

€250



10. ROMA E SUOI DINTORNI. Arricchita del suo piano regolatore d'ampliamento 1873.

Roma - Torino, Gio. Batt. Maggi Provveditore di stampe di S. M. (Lit. Rolla).

Carta topografica telata, cm 65 x 84, in custodia cm 13 x 22 rivestita in carta marmorizzata, con etichetta G. B. Maggi Editore Geografo. Ben conservata.

Carta di Roma (1:8000) e dintorni (1:50000) incisa da Giuseppe Micheletti con nota degli interventi programmati dal primo piano regolatore di Roma capitale d'Italia (1873); vengono indicati i nuovi fabbricati, quelli da demolirsi, i mercati e i ponti in progetto, documentando le trasformazioni dell'urbe dopo l'annessione. Legende dei monumenti, chiese, edifici sacri e palazzi pubblici della città antica e moderna, e dettaglio del Palatino. La carta fu ripubblicata nel 1875 (a colori) e nel 1880 in formato maggiore. Vedi Bib. Hertziana, Roma in tasca.

€250



11. Gorini, Paolo (Pavia 1813 - Lodi 1881)

Paolo Gorini. AUTOBIOGRAFIA.

Roma, Dossi Perelli e Levi editori Maggio 1881.

Brossura editoriale illustrata, cm 24 x 14, pp 105 (3).
Segni del tempo, strappo sul margine di pagina 9.

Raro opuscolo che raccoglie l'autobiografia, i due testamenti olografi e una bibliografia degli scritti dello scienziato Paolo Gorini, matematico e anatomista noto per le sue ricerche nel campo dell'imbalsamazione. Accanto al celebre e discusso processo di pietrificazione dei tessuti organici Gorini sviluppò anche un tipo di forno crematorio che venne installato nel cimitero di Riolo nel 1877 e successivamente in altre città tra cui Milano, Torino, Londra e Parigi. Il volume fu pubblicato poco dopo la morte dell'autore a sostegno del monumento a lui dedicato che venne eretto a Lodi in Piazza Ospitale; in copertina illustrazione in zincotipia di Luigi Conconi.



€90

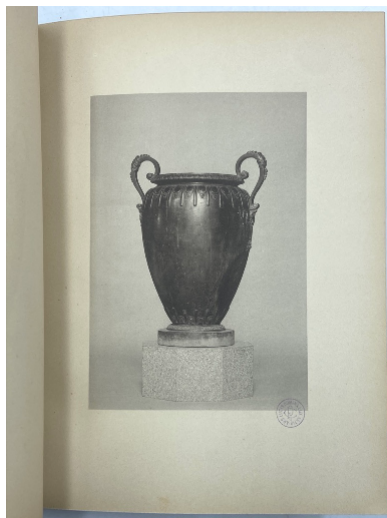
12. Carlevaris, Pietro

VASI IN BRONZO DEL GIARDINO REALE DI TORINO.

Torino, Vincenzo Bona 1883.

Cartonato editoriale a stampa, in ottavo cm 24 x 18, pp (8) + 32 tavole protette da velina. Piccolo timbro del fotografo, col motto *Ars Lucis Domina Lux Artis*, al colophon e su ogni fotografia. Esemplare n. 57 di una tiratura non precisata. Colpetto e firma sul piatto anteriore, ben conservato.

Raccolta di fotografie, riprodotte in fototipia, dei vasi in bronzo conservati nel Palazzo Reale di Torino; la serie di recipienti, prodotti tra il XVI e il XVII secolo, era conservata nei giardini del palazzo e venne ritirata all'interno e sostituita da copie in ghisa poco prima della produzione di queste immagini. Il fotografo Pietro Carlevaris espose, ottenendo medaglie, fotografie ottenute attraverso procedimenti di sua invenzioni in diverse esposizioni torinesi e milanesi tra il 1880 e il 1890, e fu docente di chimica nel Regio Istituto Tecnico di Torino.



€90

13. Lermontov, Michail Jur'evič (1814 - 1841); Puškin, Aleksandr Sergeevič (1799 - 1837)

IL DEMONE novella orientale di Michele Lermontov. GLI ZINGARI poemetto di Alessandro Pushkin. Versioni dal russo per D. Ciàmpoli e per E. W. Foulques.

Milano, Ulrico Hoepli libraio-editore 1885 (Firenze, Tip. dell'Arte della Stampa).

Legatura editoriale in tela rossa con titoli dorati e cornici impresse in nero e a secco, cm 12.5 x 8.5, tagli dorati, pp 116, frontespizio bicolore con fregi, pagine riquadrate da filetto glauco. Ben conservato, qualche arrossamento marginale.

Volumetto che raccoglie due celebri racconti in versi del romanticismo russo, affidati alla traduzione di Domenico Ciàmpoli e Eugenio Wenceslao Foulques. Il poemetto di Lermontov, più volte rielaborato dall'autore e pubblicato postumo nel 1856, in Italia fu dapprima (1865) oggetto di una traduzione prosastica di Angelo De Gubernatis e della moglie Sof'ja Bezobrazova; quindici anni più tardi Ciampoli diede alle stampe la propria versione poetica nella raccolta di Melodie Russe apparsa a Lipsia nel 1881. La prima edizione autonoma stampata in Italia è questa del 1885, che al Demone aggiunge Gli Zingari di Pushkin nella traduzione di Foulques, collaboratore di Ciampoli già per la raccolta del 1881. Il volume fa parte della elegante «Collezione Diamante» con cui l'editore milanese diffuse, rivolgendosi ad un pubblico di «giovanelle e Signore» (Decleva, 1997), poesie e racconti dei grandi autori del romanticismo europeo come Goethe, Byron, Boito.

€80

14. Colocci Vespucci, Adriano (Jesi 1855 - Roma 1941)

GLI ZINGARI STORIA D'UN POPOLO ERRANTE.

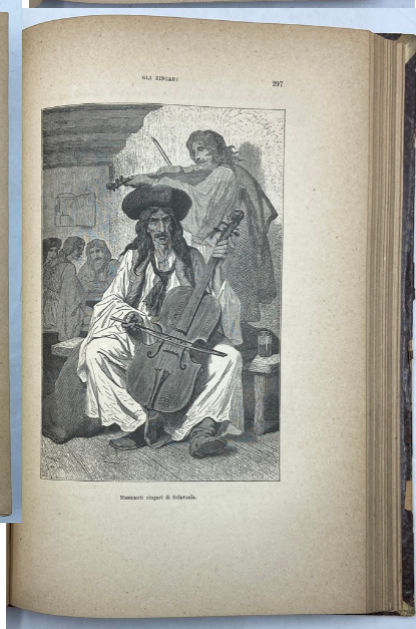
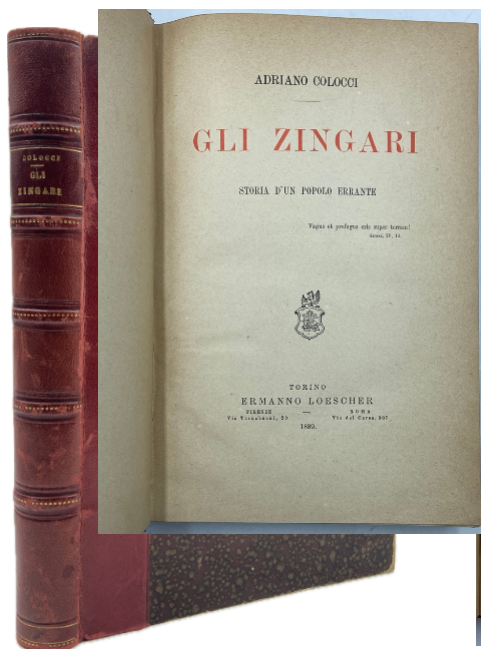
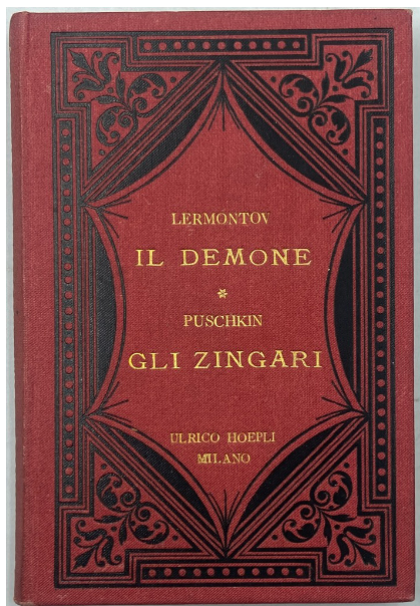
Torino, Ermanno Loescher 1889.

Legatura coeva in mezza pelle rossa con titoli dorati sul dorso, in ottavo cm 24.5 x 17, pp (8) 419 (5), vignette e tavole xilografiche nel testo, una «Carta per la diffusione degli Zingari in Europa e itinerari della Gran Banda del 1417» ripiegata, a colori. Buono stato di conservazione, lievi segni d'uso sulla legatura.

Edizione originale. Pionieristico e celebre studio sulla popolazione zingara, la storia delle migrazioni, persecuzioni ed emancipazione, le credenze e tradizioni, le danze, la poesia; in appendice una bibliografia di oltre 600 titoli, un glossario di Alcune voci e frasi del dialetto zingaro - italiano e un Lessico italiano - tchinghianè. Con numerose immagini e alcune partiture musicali. Adriano Colocci fu diplomatico e gran viaggiatore; a lungo inviato nei Balcani, fu tra i maggiori esperti di tziganolgia dell'epoca, e venne nominato nel 1910 presidente della Gipsy Lore Society.

G.F. Black, A Gipsy Bibliography, n. 915.

€180





15. Camis de Fonseca, Edoardo (Londra 1867 - Roma 1936) [diretta da] **NOVISSIMA 1902. Albo Annuale d'Arti e Lettere. Anno II.** Milano, Stab. Enrico Bonetti 1902.

Legatura editoriale illustrata con dorso in tela, formato album cm 22.5 x 27.5, pp (98) illustrate a colori e in nero. Buon esemplare, fresco e ben conservato; minimo difetto sul margine dell'ultima pagina pubblicitaria, lievi ordinari segni d'uso, scucita una tavola.

Seconda istanza, e ultima milanese prima del trasferimento a Roma, della raffinata rivista fondata da Edoardo de Fonseca e da un cenacolo di artisti modernisti che, ispirandosi all'Arts and Crafts di William Morris e guardando alla sperimentazione grafica di Simplicissimus e Jugend, salutarono il nuovo secolo con uno straordinario prodotto editoriale che aveva «lo scopo dichiarato di rappresentare il meglio dell'arte e della letteratura nazionali delle quali voleva fornire il prodotto più nuovo e recente» (Boschetti, in *La Fabbrica del Libro* 2012/2). Questo secondo album, apparso nel 1902, è dedicato al tema del mare e al ricordo di Giuseppe Verdi, e raccoglie tra gli altri scritti di Gabriele D'Annunzio, Edmondo de Amicis, Antonio Fogazzaro, Giovanni Pascoli, e versi di Enrico Panzacchi musicati da Giacomo Puccini. Rispetto al primo numero del 1902, la rivista concretizza l'intenzione di privilegiare, rispetto alle riproduzioni di dipinti, le illustrazioni espressamente realizzate per la pubblicazione, con un ricchissimo il corredo di tavole e figure a colori e in nero, con opere di Giacomo Grosso, Leonardo Bistolfi, Lorenzo Delleani, Luigi Conconi, Alcardo Terzi, Luigi Nono, Plinio Nomellini, Giorgio Kienerk, Vittorio Corcos, Aristide Sartorio e molti altri artisti. In copertina si trova l'illustrazione «Verso l'Ideale» di Antonio Rizzi, realizzata in cromolitografia dall'Istituto d'Arti Grafiche di Bergamo con rialzi in inchiostro dorato; in calce al volume 10 tavole «di pubblicità artistica». Perfetta espressione del gusto artistico dell'epoca, *Novissima 1902* fu l'unica rivista ad esser stata premiata all'Esposizione Internazionale d'arte decorativa moderna tenutasi a Torino nel 1902, con una medaglia d'argento e il Diploma d'onore.



16. Papini, Giovanni (Firenze 1881 - 1956)

BUFFONATE. Satire e Fantasia.

Pubblicato dalla Libreria della Voce, Firenze 1914. [Stabil. Tipograf. Aldino]

Brossura editoriale in carta gialla con titoli in nero, cm 20 x 14, pp VIII 206 (2). Lievi segni d'uso sull'unghia della brossura ma buon esemplare.

Edizione originale di questo «libro di sciocchezze» che raccoglie 20 prose, 6 inedite e 14 già apparse sulle pagine de La Stampa e di altri periodici tra il 1907 e il 1914, con un'introduzione dell'autore.

Gambetti Vezzosi, p. 619; Spaducci, p. 213.

€70

17. Olivero, Eugenio (Torino 1870 - Saluggia 1945)

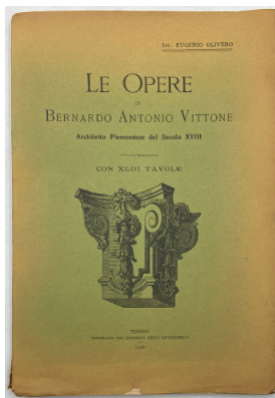
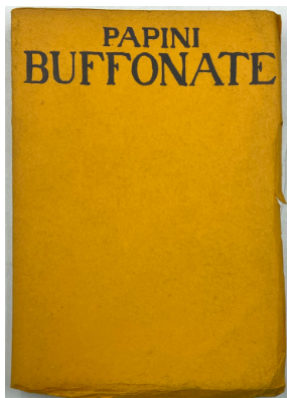
LE OPERE DI BERNARDO ANTONIO VITTONE Architetto Piemontese del Secolo XVIII.

Torino, Tipografia del Collegio degli Artigianelli 1920.

Brossura editoriale illustrata, cm 27.5 x 19, pp 130 (2) + XLIII tavole in nero. Lievi difetti sulla brossura e sui margini di qualche pagina, alcuni disegni a lapis su pagina 2 e 3, firma ritagliata sul frontespizio.

Edizione originale della prima monografia dedicata all'architetto torinese di origine canavesana Bernardo Antonio Vittone (Torino 1704 - 1770), tra i maggiori esponenti del tardo barocco piemontese, autore di un fortunato manuale di architettura e prolifico progettista di chiese a Torino e nel contado sabaudo. Olivero, ingegnere e storico dell'architettura, fu segretario e presidente della Società Piemontese di Archeologia e Belle Arti nonché co-direttore con Vittorio Viale dei Musei Civici di Torino.

€90



18. Bellucci, Antonio (Napoli 1887 - 1971)

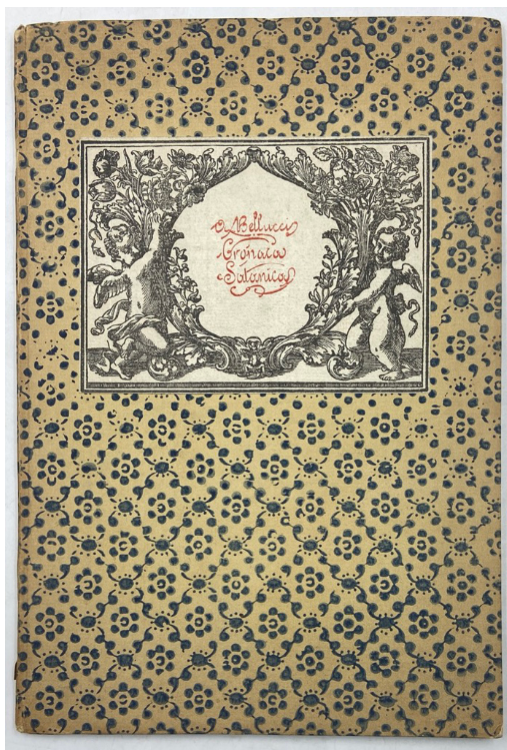
CRONACA SATANICA. La cronaca delle infestazioni sataniche nella Casa dei Girolamini di Napoli.

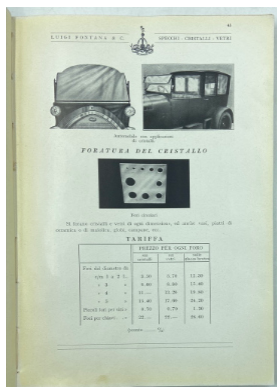
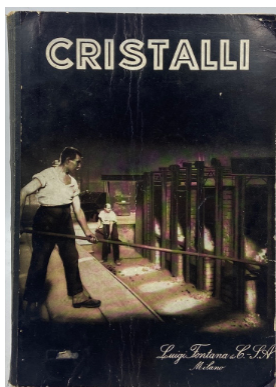
Napoli, Stab. Tipografico Ferd. Bideri 1920.

Legatura cartonata rivestita in carta decorata con titolo in rosso entro cornice xilografica su pecetta applicata al piatto anteriore, cm 29 x 20, pp 49 (3), frontespizio bicolore con titoli in nero entro fregio rosso, alcune figure in nero nel testo. Estratto dal Bollettino del Bibliofilo, anno II, 1920. Lievi difetti sul dorso, peraltro ben conservato.

Rara edizione in volume di questa dotta memoria del sacerdote napoletano Antonio Bellucci, archeologo e bibliotecario che a lungo si occupò della Biblioteca dei Girolamini. L'articolo esamina un manoscritto settecentesco conservato presso la biblioteca, che narra della possessione demoniaca di un novizio Oratoriano, Carlo Maria Vulcano, nel 1696, con relativo contorno di esorcismi, manifestazioni spiritiche e fenomeni sovranaturali. Accanto al resoconto della vicenda l'autore risponde a numerose osservazioni dello spiritista Francesco Zingaropoli, che alle Gesta di uno Spirito nel Monastero dei P.P. Girolomini aveva dedicato un suo scritto anni prima. All'antiporta elenco degli scritti del Bellucci.

€60





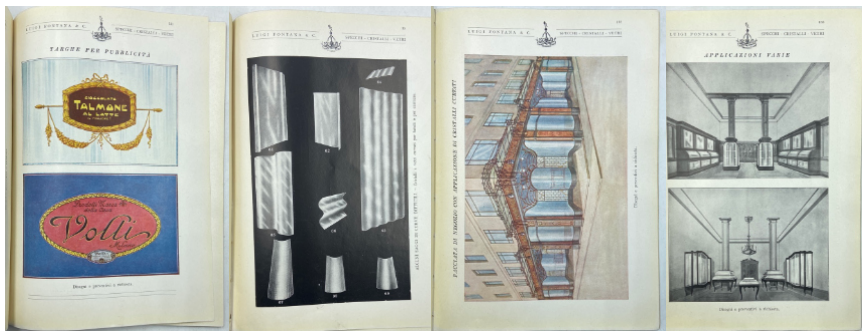
19. LUIGI FONTANA & C. INDUSTRIA PER LA LAVORAZIONE DEL CRISTALLO, VETRO E SIMILI. TARIFFA 1925.

Milano, Luigi Fontana (Genova, SAIGA Barabino & Graeve) 1925.

Legatura editoriale illustrata con dorso in tela muta, cm 26.5 x 19, pp 175 (1) illustrate a colori e in nero. Lievi tracce d'uso sulla copertina, timbro di filiale torinese dell'azienda sul frontespizio, internamente in ottimo stato di conservazione.

Catalogo 1925 dell'importante vetreria milanese fondata da Luigi Fontana nel 1881, ribattezzata Fontana Arte nel 1931. Il catalogo presenta l'intera produzione del periodo: vetri e cristalli con dettaglio delle diverse lavorazioni e finiture, specchi, tavolini, etagères, toilettes, specchi ed altri arredi, vassoi, calamai e suppellettili varie, accessori per vetrine, insegne, vetri cattedrale, placche e piastrelle, materiali e rivestimenti speciali dell'azienda come vitrointarsio, onixdor, liegnocrom, realizzazioni di insegne luminose, facciate e arredi di negozi, vetrate artistiche, arte sacra. In apertura vedute degli stabilimenti (Milano, Torino, Genova, Cantù, Lissone), immagini dei reparti e dei lavoratori, degli uffici, del padiglione all'Esposizione di Milano del 1906. Interessante documento di un'azienda che negli anni avrebbe lasciato un'indelebile traccia nel panorama del design italiano, con le direzioni artistiche di Gio Ponti, Pietro Chiesa, Max Ingrand e Gae Aulenti.

€150



20. ITALIA SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE - GENOVA. CONTE BIANCAMANO. TERZA CLASSE.

Album fotografico in percallina verde con titoli dorati e legatura a vista con bulloni d'ottone, cm 24 x 34, contenente 8 fotografie in bianco e nero, cm 23.5 x 29.25, montate su tavole telate.

Pubblicazione promozionale, riservata presumibilmente alle agenzie turistiche ed agli agenti della compagnia di navigazione, che presenta il transatlantico Conte Biancamano e in particolare le cabine, gli spazi comuni e i servizi per la terza classe. La nave venne varata nel 1925 per il Lloyd Triestino e con il riassetto delle flotte passò, negli anni '30, alla compagnia Italia di Navigazione venendo destinata alle rotte per il Sud America. Questo album risale agli anni '40 e testimonia il riallestimento civile del dopoguerra, con arredi progettati da Gustavo Pulitzer Finali, Giò Ponti e Nino Zoncada. Le fotografie, con didascalia in lastra, mostrano una veduta del transatlantico e alcuni ambienti della terza classe: Sala da Pranzo, Sala fumatori e bar, Sala delle Signore, Cabina a quattro posti, Cabina a due posti, La piscina, Ambulatorio medico chirurgico.

€270



21. Romagnoli, Ettore (Roma 1871 - 1938)

IL MISTERO DI PERSEFONE. Scritto e musicato da Ettore Romagnoli.

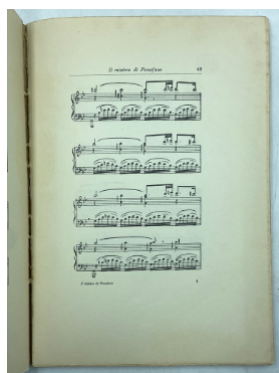
Bologna, Nicola Zanichelli Editore (Officina Grafica A. Cacciari, 17 agosto 1929).

Brossura editoriale avorio con illustrazione e titoli in nero e oro, cm 25.5 x 17.5, PP (4) 116 (4), 7 tavole in diverse monocromie su carta patinata. Buon esemplare con lievi ordinari segni del tempo.

Edizione originale e unica di questo volume che presenta testo e spartito della riduzione per pianoforte (dovuta al Maestro Giorgio Favretto) del melodramma in sette quadri scritto e musicato dal grecista Ettore Romagnoli e rappresentato per la prima volta al Teatro Licinium di Erba con coreografie di Jia Ruskaja. Copertina, in nero e oro, e tavole, impresse in varie tinte su carta patinata, con illustrazioni di gusto deco dello xilografo e ceramista Umberto Zimelli (Forlì 1898 - Milano 1972).

Legger, DMI, p. 744.

€40





22. Boschi, Ettore Simone (Moneglia 1874 - Milano 1955)

SILLABARIO CARTOCCINO DEL NONNO EBE.

Monza, Edizioni di Cartoccino. [Stampato nelle officine delle Arn Grafiche Monza, 1926-1932]

Libro in stoffa illustrato a colori, cm 23 x 17.5, pp (16) incluse copertine. Collana Vibum, N. 4. Aloni e segni d'uso.

Raro sillabario pubblicato dalla casa editrice del Cartoccino dei Piccoli, il «giornale giocattolo» fondato da Ettore Boschi; l'editore fu, col nome di Nonno Ebe, prolifico autore di libri per l'infanzia. Questo sillabario, stampato su stoffa, è illustrato dal pittore Giovanni Gallelli (Milano 1896 - 1973) che alterna immagini di gusto naturalistico e fiabesco ad altre di taglio nazionalistico e d'attualità: due bambini in abiti da gioventù fascista pregano la Befana «col proposito di serbare i doni per il desiderato giorno in cui ritorneranno, liberate per sempre, le sorelline Corsichetta, Dalmatina, Maltesina, Nizzetta, Tunisina e Savoietta», altri aspirano a diventare «arditi» osservando la nave da battaglia Dulio o lodano l'impresa di Nobile, altri ancora «orfani di guerra e bravi figli... pregano per l'Italia, per il Re, per il Duce» e per gli eroici soldati «in gribio verde o in camicia nera». Bib. Panizzi, n. 64.

€150

23. SNIA VISCOSA.

Milano, Edizioni d'Arte Emilio Bestetti 1935.

Legatura editoriale in Rayon grigio con titoli impressi in rosso, cm 35 x 25, pp 125 (1) illustrate in nero, sguardie con elegante fregio argentato di gusto art déco. Buono stato, parziali fessure lungo le cerniere delle sguardie.

Monografia aziendale che illustra le attività della SNIA VISCOSA, compagnia di Riccardo Gualino specializzata nella produzione di fibre tessili sintetiche, in particolare il Rayon (o seta artificiale) e lo SNIAFIOCCO, sorta di cotone artificiale cui è dedicato un capitolo del volume. Gualino aveva fondato, con Giovanni Agnelli, la Società Navigazione Italo Americana nel 1917; l'azienda, che si occupava di trasporto di carburanti, fu riconvertita nel dopoguerra alla produzione e commercio di fibre tessili artificiali, e con l'acquisizione della Società Viscosa di Pavia nel 1920 mutò il nome in SNIA VISCOSA. Nel 1935 l'azienda era ormai un colosso del settore, con circa 20000 dipendenti e stabilimenti a Torino, Pavia, Cesano Maderno, Venaria Reale. Il volume, con testo in italiano, francese, inglese e tedesco, documenta con belle immagini in rotocalco gli stabilimenti (fotografie delle sedi sopracitate e di Magenta, Ceriano Laghetto, Aquila, Varedo) con vedute aeree e dei vari reparti di produzione, oltre alle attività di assistenza e alloggio per gli operai e le loro famiglie.



€110

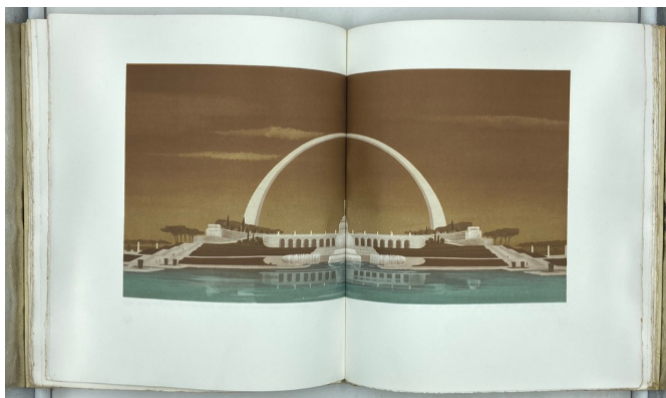
24. **ALBANIA TURISTICA.** Adriatica Società Anonima di Navigazione - Venezia. 1937. Milano, Successori Besozzi 1937.

Opuscolo spillato in brossura illustrata a colori, cm 19 x 17, pp 39 (1) illustrate in nero, due tavole a colori di cui una ripiegata. Buono stato di conservazione.

Fascicolo di promozione delle rotte per l'Albania della compagnia di navigazione Adriatica, con profilo storico, notizie sui costumi e le località turistiche, l'archeologia e informazioni sul'Ente Nazionale del Turismo Albanese. Numerose illustrazioni al tratto e fotografie in rotocalco, specie dei costumi tradizionali delle varie regioni; riquadro con rotte aeree in nero, due tavole a colori con lo schema delle rotte marittime e, una i «Porti e strade dell'Albania romana» (ripiegata). Copertina firmata Fortunato Tami.



€35



25. ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI ROMA MCMXLII. Edito a cura del Commissariato Generale.

Livorno, Officine Grafiche G. Chiappini 18 aprile 1939.

Legatura editoriale in piena pergamena rigida con titoli e medaglione dorato sul piatto anteriore, in quarto cm 30.5 x 26, pp 88 (4) con numerose illustrazioni in nero e a colori anche su doppia pagina. Ben conservato, piatti leggermente tirati dalla pergamena,, sbiadita firma di proprietà sulla prima sguardia.

Volume di presentazione della progettata Esposizione romana e del quartiere E42, con prefazione Commissario Generale Vittorio Cini, note sui vari aspetti del complesso e della manifestazione, e numerose tavole e figure che riproducono tra l'altro un'opera di Sironi, una veduta del plastico del quartiere, e il monumentale e mai realizzato arco di Adalberto Libera. Questo esemplare appartiene alla tiratura di 3000 impressi su carta Miliani di Fabriano con carattere Paganini (disegnato per le fonderie Nebiolo da Alessandro Butti e Raffaello Bertieri nel 1927); esiste anche una tiratura di testa in folio elefante con legatura in pelle rossa.

€180





26. Prampolini, Enrico (Modena 1894 - Roma 1956)

SCENOTECNICA. Quaderni della Triennale.

Milano, Ulrico Hoepli Editore (Industrie Grafiche Stucchi, gennaio) 1940.

Brossura editoriale con sovraccoperta illustrata, cm 22 x 21, pp 179 (1), centinaia di illustrazioni in nero. Segni d'ossidazione e del tempo specie sui tagli e sulle carte estreme, ma complessivamente fresco e pulito. Con bollo di aumento prezzo su una carta di guardia. Buon esemplare raro a trovarsi in simili condizioni.

Monografia pubblicata in occasione della mostra dedicata alla scenografia, alle maschere e ai costumi di scena tenutasi alla Triennale nel 1940 e curata dal Sindacato Nazionale Registi e Scenotecnici sotto la direzione di Anton Giulio Bragaglia. Il catalogo, pubblicato nella collana Quaderni della Triennale diretta da Giuseppe Pagano, è impaginato da Antonio Marchi. Il volume rende conto dello «spirito animatore e novatore intorno all'arte della messa in scena e della scenotecnica» del primo dopoguerra, in particolare documentando rappresentazioni dei futuristi, del Teatro del Colore di Riccardi e del Teatro degli Indipendenti di Anton Giulio Bragaglia. L'opera si apre con le note introduttive di Prampolini e le biografie degli artisti, seguono due corpose sezioni iconografiche dedicate all'Italia e all'estero, ciascuna articolata in «Scene» e «Costumi e maschere» (con l'aggiunta, per l'estero, delle marionette), che illustrano lavori di Duilio Cambellotti, Luigi Comencini, Guido Marussig, Bruno Munari, Giorgio De Chirico, Riccardo Ricas, Thayhat, Umberto Zimelli, Enrico Prampolini, Fernand Léger, Natalia Goncharova e altri. Cammarota 2006, 381.4.

€120

27. Valeri, Franca (Milano 1920 - Roma 2020); Rosselli, Colette (1911 - 1996)
IL DIARIO DELLA SIGNORINA SNOB di Franca Valeri illustrato da Colette Rosselli.

Milano, Arnoldo Mondadori Editore 1951 (Novembre, Officine Grafiche Veronesi).

Brossura editoriale con sovraccoperta illustrata incamiciata, cm 30 x 23, pp (6) 47 (11) illustrate a colori. Piccola macchia sul piatto anteriore, lievi segni d'uso sulla sovraccoperta, peraltro ben conservato.

Edizione originale di questo ironico lavoro in cui Franca Valeri riprende il personaggio radiofonico creato nel 1949. Satira di costume a tratti autobiografica, non priva di invenzioni linguistiche e surreali iperboli, la Signorina Snob trova nel tratto raffinato di Colette Rosselli una perfetta incarnazione. Nata Cacciapuoti, Colette si affermò come autrice e illustratrice a partire dagli anni '40 con i «Libri di Susanna» (inizialmente pubblicati con lo pseudonimo di Nicoletta), illustrando col proprio tratto raffinato e ironico storie proprie e altrui. La fortunata carriera di illustratrice, che la portò a lavorare anche per Vogue, Harper's Bazar e New Yorker, s'interruppe negli anni '60 quando l'attività di scrittrice di costume prese il sopravvento, portando l'autrice alla notorietà col nome di Donna Letizia.

€50



28. Studio Artemide. Catalogo 1967.
Milano, Poligrafico Colombi 1967.



Brossura editoriale illustrata, cm 21 x 21, pp 94 (2) con fotografie a colori e in nero. Ben conservato, lievi segni d'uso sulla brossura.

Catalogo di lampade per interni ed esterni, oggetti ed arredi dello studio fondato da Sergio Mazza ed Ernesto Gismondi nel 1959. Il catalogo presenta la produzione per il 1967, gli iconici progetti del gotha del design italiano: oltre agli stessi Gismondi e Mazza, Enzo Mari, Ernesto Nathan Rogers, Giò Ponti, Vico Magistretti, Franco Albini e altri. Il progetto grafico è dello Studio SMC di Sergio Mazza e Giuliana Gramigna.

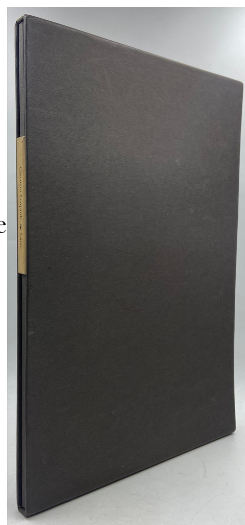
€120

29. Leopardi, Giacomo (1798 - 1837); Gigli, Lorenzo (Brescia 1889 - Torino 1971)
GIACOMO LEOPARDI. Il passero solitario. L'infinito. La sera del dì di festa. Alla luna. Il sogno. La vita solitaria. A Silvia. Il sabato del villaggio.
Con i tipi delle Arti Grafiche Flaminia in Torino. [1968]

Edizione a fogli sciolti in barbe raccolti in camicia di cartoncino entro custodia rigida con titoli a stampa, in folio cm 35 x 22.5, pp (4) IV 35 (1) (4).

Pregiato manufatto editoriale pubblicato dalle Arti Grafiche Flaminia, «gruppo di giovani amici di nobili intenzioni» che avrebbe voluto inaugurare una «serie di testi letterari stampati bene» di cui non ci risulta un seguito. La raffinata edizione fu tirata in 149 esemplari numerati, composti a mano in carattere Original-Janson Antiqua su carta fabbricata al tino dalle Cartiere Milani di Fabriano. Il nostro esemplare, impresso il 14 luglio del 1968 nella tipografia di Elio Boschiuzzi, porta il numero XCI. Gli otto idilli leopardiani sono accompagnati da una nota introduttiva di Lorenzo Gigli che che plaude alla veste tipografica «antico-moderna», alla «purezza della architettura tipografica», al «rito purificatore, una riparazione a Leopardi tante volte stampato male». Raro, non censito in ICCU.

€90



30. Sinisgalli, Leonardo (Montemurro 1908 - Roma 1981)

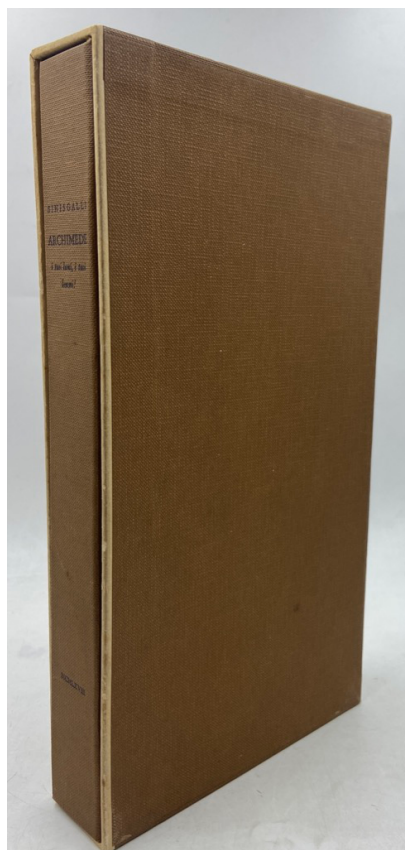
ARCHIMEDE i tuoi lumi, i tuoi lemmi!

Alpignano, A. Tallone Editore 1968 (15 maggio).

Brossura editoriale con sovraccoperta ripiegata a busta, velina protettiva, custodia e camicia in tela rigida, cm 26.5 x 14, pp 12 175 (13). Conserva il foglietto di presentazione editoriale.

Raccolta «di prose e poesia, di calcoli e fandonie, di teoremi e indovinelli» di Leonardo Sinisgalli con prefazione di Gianfranco Contini come questo libro fosse stato preparato da Alberto Tallone, scomparso il 25 marzo, poche settimane prima della stampa. Il volume fu tirato in 800 esemplari, questo uno dei 750 numerati in cifre arabe e impressi su carta Magnani di Pescia. Gambetti Vezzosi, p. 868: «Prima opera stampata dopo la morte di Alberto Tallone in un'edizione da lui predisposta»; Spaducci, p. 276.

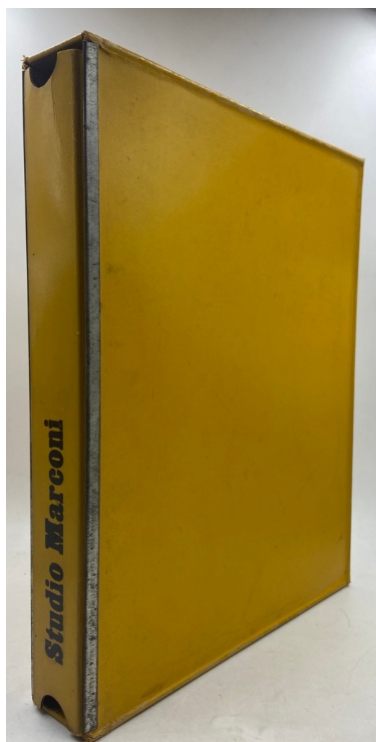
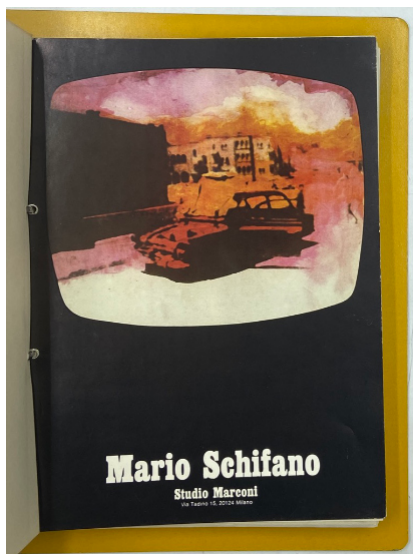
€90



31. STUDIO MARCONI. Raccolta di cataloghi di Valerio Adami, Mario Schifano, Gianni Colombo, Gastone Novelli ed altri. 1970-1951.

Faldone in cartoncino giallo, in custodia, cm 32 x 25, con legatura ad anelli contenente un cartoncino di richiesta dati dei clienti per aggiornamento dell'indirizzo e alcuni cataloghi (fogli sciolti con fori fustellati, cm 27.5 x 20.5) della galleria fondata da Giorgio Marconi nel 1965:

1. **GIANNI COLOMBO.** [1-16] Ottobre 1970. Catalogo composto di 6 carte incluse le copertine, con alcune fotografie in nero, dichiarazione di Vincenzo Agnetti, una tavola con illustrazione del progetto di Agnetti e Colombo, biografia e regesto delle esposizioni sulla terza di copertina.
2. **JAMES COLEMAN.** [1-16] Ottobre 1970. Sei carte incluse le copertine, testo di Cyril Barrett e James Coleman, 4 fotografie in nero, una tavola in carta millimetrata con schema tecnico, nota biografica.
3. **LABORATORIO 1.** 17 ottobre 1970. **CARLOS FRANQUI. El circulo de piedra.** Catalogo composto di 8 cartoncini numerati (+ 1 di copertina) stampati in viola, testi di Carlos Franqui, Luigi Nono e altri. La mostra, che si concluse il 5 novembre 1970, espose opere di Valerio Adami, Alexander Calder, Jorge Camacho, Cárdenas, César Baldaccini, Corneille, Erró, Jorn Asger, Piotr Kowalski, Wifredo Lam, Joan Miró, Edouard Pignon, Paul Rebeyrolle, Michel Tapié ed Emilio Vedova, con musica di Luigi Nono. Con la riproduzione delle opere e nota sul volume pubblicato da Upiglio con le grafiche esposte.
4. **HSIAO.** 6 [-30] Novembre 1970. Sei carte incluse le copertine, con testo di Hsiao Chin, fotografie in nero, una tavola a colori, biografia.
5. **LABORATORIO 2. VALERIO ADAMI.** 11 dicembre 1970 [-13 gennaio 1971]. Dieci fogli in cartoncino, illustrati in nero.
6. **MARIO SCHIFANO.** Dicembre 1970. Catalogo composto di 6 carte incluse le copertine, con 11 pagine di tavole (ciascuna con 2 immagini, 4 a colori e 18 in nero), testo critico «Schifano, ritratto di un artista come paesaggio» di Tommaso Trini, biografia e regesto delle esposizioni sulla terza di copertina. La mostra si tenne tra l'11 dicembre 1970 e il 13 gennaio 1971.
7. **LABORATORIO 3. RICHARD HAMILTON.** 14 gennaio 1971 [-3 febbraio 1971]. Sei cartoncini e un foglio di carta lucido. Catalogo dedicato alle edizioni recenti di Hamilton (Kent State, Solomon R. Guggenheim, Portrait of the artisti by Francis Bacon), con testo dell'artista in inglese e traduzione di Daniela Palazzoli a parte. Lieve alone in copertina.
8. **GASTONE NOVELLI.** 4 febbraio [-4 marzo] 1971. Mensile n. 1 febbraio 1971. Catalogo composto di 16 pagine incluse copertine, con testo dell'artista, 16 illustrazioni (una a colori), biografia e regesto delle esposizioni.
9. **ANTONIO DIAS.** Mensile n. 2 marzo 1971. Dieci carte (tre in velina), con 7 tavole dell'artista, biografia e regesto. La mostra si tenne dal 1 al 31 marzo 1971.
10. **LABORATORIO 5. PARDI "ECHO"** un film e un progetto per un libro di figure. 24 marzo 1971. Mensile n. 2 bis marzo 1971. Quattro cartoncini impressi in nero, con nota di Franco Quadri e 4 tavole; durante l'evento venne proiettato il film 8mm Echo con colonna sonora realizzata con Mino Ceretti e Carlo Ruffini.
11. **PINO SPAGNULO.** Mensile n. 3 bis aprile 1971. Sette carte incluse copertine, con fotografie in nero di Mario Carrieri. Mostra organizzata in collaborazione con il Salone Annunciata, dal 1 al 30 aprile 1971.



12. **CALDER.** Mensile n. 4 aprile-maggio 1971. Copertina litografica a 2 colori e 28 pagine con 24 fotografie per lo più in nero di Claude Gaspari e Ugo Mulas, testo di Marco Valsecchi. La mostra di Alexander Calder, organizzata in collaborazione con la Galerie Maeght di Parigi, si tenne tra il 1 aprile e il 31 maggio 1971.

13. **LABORATORIO (4) DEL PEZZO.** Mensile n. 3 aprile 1971. Catalogo composto di 10 cartoncini, con testo di Giorgio Soavi. La mostra di Lucio del Pezzo si tenne tra il 1 aprile e il 30 giugno 1971.

14. **CARL FREDERIK REUTERSWARD. LAZY LASERS.** Mensile n. 5 maggio-giugno 1971. Copertina e 16 pagine illustrate a colori e in nero, testo in inglese con traduzione di Roberto Sanesi.

15. **LABORATORIO 6. ARNALDO POMODORO. UN CENTESIMO DI SECONDO.** Mensile n. 5 bis giugno 1971. Composto di 4 cartoncini, con «appuntamento teorico-critico» da una conversazione con Francesco Leonetti.

€240



32. Trubbiani, Valeriano (Macerata 1937 - Ancona 2020); Sanesi, Roberto (Milano 1930 - 2001); Machiavelli, Niccolò (Firenze 1469 - 1927)

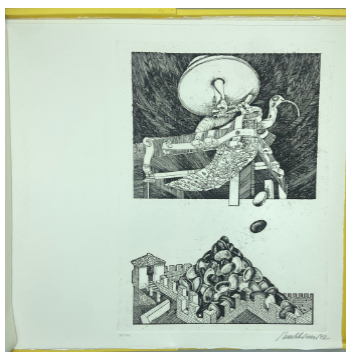
Descrizione del modo tenuto dal Duca Valentino nello ammazzare Vitellozzo Vitelli, Oliverotto da Fermo, il signor Pagolo e il Duca di Gravina Orsini | composta per Niccolò Machiavelli | interpretata da Valeriano Trubbiani con cinque incisioni all'acquaforte | commento di Roberto Sanesi.

Cerastico Editore in Milano. [1974]

Cartella editoriale rigida illustrata, all'interno un volume a fogli sciolti in carta a mano, cm 43 x 41, con broccatura muta che racchiude nove fogli ripiegati: due bianchi, frontespizio, cinque con testo e incisione protetta da velina, testo critico, giustifica della tiratura.

Cinque incisioni di Valeriano Trubbiani, firmate e numerate, accompagnano il testo di Machiavelli del 1503, con nota di Sanesi «Descrizione del modo di procedere di Valeriano Trubbiani in rapporto a un testo di Niccolò Machiavelli». Edizione in 100 esemplari numerati (più XX fuori commercio), acquaforti tirate da Giorgio Upiglio, composizione del testo a cura di Ferruccio Lucini.

€200



33. FIRMA ITALIA arte cinema gráfica publicidade televisão na comunicação industrial italiana. Musco de Arte São Paulo 23 novembro - 2 dezembro 1977, Museu de Arte Moderna Rio de Janeiro 25 novembro - 2 dezembro 1977. [Genova, CMC 1977]

Legatura editoriale cartonata con dorso in tela, cm 26 x 24, 68 carte non numerate illustrate in nero, testo in portoghese. Segni d'uso sui piatti, peraltro ben conservato.

Catalogo della mostra sulla comunicazione d'impresa italiana organizzata dall'Ambasciata e da una cordata di aziende nazionali tra le quali Acciaierie di Piombino, Aeritalia, Alfa romeo, Alitalia, Dalmine, Enel, Fiat, Innocenti, Italsider, Montedison, RAI. Il volume, con un breve testo introduttivo di Gillo Dorfles (Informazione ed estetica nel rapporto arte - industria), presenta loghi, manifesti, opuscoli di informazione tecnica, company books e bollettini aziendali, allestimenti espositivi, calendari e altri esempi di graphic design applicato alla comunicazione d'impresa, oltre a materiali audiovisivi e oggetti commissionati ad artisti come Gio Pomodoro, Pietro Consagra, Flavio Costantini, Emanuele Luzzati, Vito Molinari. Grafica di Bruna Artisi Pari. Non comune.

€90



Libreria antiquaria Dedalo M. Bosio

Via Principe Amedeo 27, 10123 Torino

0114345263 - 3392869356

dedalo.libri@gmail.com

www.bosiolibri.com

